



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: POLITICHE FAMILY FRIENDLY E SOSTEGNO ALLA NATALITA'.
ADESIONE E ATTUAZIONE DA PARTE DELLA CITTA' DI TORINO.

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- il tema della denatalità rappresenta una delle principali emergenze demografiche a livello nazionale e locale, con effetti strutturali sul sistema economico, sociale e dei servizi;
- numerosi articoli di stampa nazionale hanno evidenziato come la crisi demografica sia ormai strutturale: ad esempio, un'analisi pubblicata su la Repubblica sottolinea come “non possiamo tassare single e famiglie allo stesso modo”, evidenziando il peso crescente delle politiche familiari nel dibattito pubblico;
- anche la stampa locale ha più volte richiamato l'attenzione sulla necessità di rafforzare gli strumenti di sostegno alle famiglie, con articoli dedicati a misure regionali e locali come voucher e incentivi per l'infanzia, evidenziando la domanda crescente di supporto da parte delle giovani coppie (es. iniziative per il sostegno alle rette degli asili nido riportate da La Stampa);
- dati recenti e analisi territoriali confermano come Torino registri un forte calo delle nascite e un progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeno ampiamente discusso anche nel dibattito pubblico e giornalistico locale;
- la Città di Torino ha recentemente approvato un Piano per le Famiglie 2024–2025, con l'obiettivo di coordinare e potenziare le politiche familiari in modo trasversale;

CONSIDERATO CHE

- il tema della natalità è sempre più al centro del confronto politico e mediatico nazionale, anche alla luce delle difficoltà economiche delle famiglie e della necessità di strumenti strutturali di sostegno;

- il dibattito pubblico, rilanciato anche dai principali quotidiani, evidenzia come gli interventi un tantum non siano sufficienti e come servano politiche territoriali integrate e continuative;
- esiste a livello nazionale il sistema di certificazione “Comuni Amici della Famiglia – Family in Italia”, che promuove un approccio strutturato e misurabile alle politiche familiari;
- numerosi Comuni italiani, inclusi alcuni piemontesi (tra cui Druento e altri Comuni dell’area metropolitana torinese), hanno già aderito a tale modello, sviluppando politiche coordinate su servizi, fiscalità locale e qualità della vita;
- esperienze consolidate come quella della Provincia autonoma di Trento dimostrano, anche secondo analisi e approfondimenti diffusi a livello nazionale, che politiche family friendly possono incidere concretamente sulla scelta di avere figli e sulla permanenza delle famiglie nei territori;

RILEVATO CHE

- la Città di Torino ha avviato un percorso dichiarato di politiche “family friendly”, con strumenti come il marchio “Torino Famiglie” e un approccio interassessorile;
- la stessa amministrazione ha riconosciuto la necessità di migliorare la qualità della vita delle famiglie con minori, anche attraverso criteri dedicati nelle politiche pubbliche;
- tuttavia, il quadro demografico resta critico e viene frequentemente richiamato anche nel dibattito pubblico e mediatico locale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la stampa nazionale e locale evidenzia come la questione demografica sia destinata ad avere effetti rilevanti anche sulla sostenibilità dei servizi pubblici e sul sistema economico;
- il confronto tra territori (anche riportato in diversi articoli di approfondimento) mostra come le città che investono maggiormente in politiche familiari risultino più attrattive per giovani coppie e nuclei con figli;
- la competizione tra città italiane ed europee si gioca sempre più anche sulla capacità di offrire servizi e condizioni favorevoli alla genitorialità;
- Alla luce del quadro sopra delineato – confermato non solo da dati istituzionali ma anche dal costante richiamo della stampa nazionale e locale al tema della crisi demografica e del sostegno alle famiglie – si ritiene fondamentale comprendere se Torino intenda consolidare e rafforzare il proprio posizionamento come città realmente “family friendly”, passando da una fase programmatoria a una piena attuazione delle politiche, con risultati misurabili nel tempo;

RILEVATO INFINE CHE

- a seguito delle sollecitazioni pervenute da parte dalle famiglie più numerose residenti nel territorio torinese o comunque della prima cintura, aventi figli che, per motivi di studio o altro ancora, devono recarsi in città frequentemente, si rileva l’opportunità di avviare una riflessione strutturata sulle politiche tariffarie del trasporto pubblico locale;

- in tale ambito, si intende richiedere di valutare, in prospettiva, l'adozione di misure che consentano di venire maggiormente incontro alle esigenze economiche delle famiglie più numerose, con più figli a carico, al fine di favorire un accesso più equo e sostenibile al servizio;
- in particolare, si richiede di approfondire soluzioni relative alla modulazione dei costi degli abbonamenti, anche attraverso eventuali agevolazioni o strumenti dedicati, in coerenza con gli obiettivi di inclusione sociale e promozione della mobilità collettiva;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se la Città di Torino abbia formalmente ottenuto la certificazione "Comune Amico della Famiglia – Family in Italia" e, in caso affermativo, con quali risultati e indicatori di monitoraggio;
2. se l'Amministrazione intenda rafforzare ulteriormente il percorso "family friendly", anche alla luce delle criticità evidenziate nel dibattito pubblico e giornalistico;
3. quali azioni concrete siano previste nel breve e medio periodo per contrastare il calo demografico, anche in relazione alle analisi e agli allarmi riportati dalla stampa nazionale e locale;
4. se esista un sistema di monitoraggio pubblico e trasparente delle politiche familiari, con pubblicazione periodica dei risultati;
5. quale sia il livello di coordinamento con Regione Piemonte e con altri Comuni certificati, al fine di sviluppare politiche integrate su scala metropolitana;
6. se l'Amministrazione intenda sviluppare ulteriori strumenti innovativi, anche prendendo esempio da realtà virtuose evidenziate nel dibattito pubblico (es. Trento e altri Comuni certificati);
7. quali misure specifiche siano rivolte alle giovani famiglie, in particolare per:
 - accesso ai servizi educativi;
 - sostegno economico;
 - politiche abitative;
 - conciliazione tempi vita-lavoro;
8. avendo ricevuto sollecitazioni al riguardo e per le motivazioni espresse in premessa, se l'Amministrazione e GTT abbiano intenzione, nell'ambito delle politiche family friendly, in un prossimo futuro, di prendere in considerazione l'opportunità di venire maggiormente incontro - in tema di trasporti pubblici e costo degli abbonamenti - alle esigenze economiche delle famiglie più numerose, con più figli a carico.

Torino, 04/05/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech